

# Valorizzazione del merito

Criteri del comitato di valutazione

# Il comitato di valutazione – la composizione

c. 129

- Il dirigente, che lo presiede
- Tre docenti, di cui due scelti dal collegio uno dal consiglio d'istituto
- Due genitori (o uno studente e un genitore) scelti dal consiglio d'istituto
- Un esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori

# Il comitato di valutazione - Compiti

- **Elabora i criteri** per la valorizzazione del merito sulla base
  - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Esprime **parere** sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

# Assegnazione del merito (1)

- *C. 127. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, **ASSEGNA ANNUALMENTE AL PERSONALE DOCENTE UNA SOMMA DEL FONDO** di cui al comma 126 sulla base di **MOTIVATA VALUTAZIONE***
- *C. 128. La somma di cui al c. 127, definita “**bonus**”, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di RUOLO delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e **ha natura di retribuzione accessoria.***

# Criterio?

- Cornice all'interno della quale si esercita la discrezionalità del dirigente
- V. Sentenza Corte di Appello di Napoli (26 luglio 2013 n. 5163): i criteri definiti come *“parametri oggettivi di indirizzo su cui il dirigente basa le proprie scelte”*. Riferimento ai poteri dirigenziali così come previsti nel D.Lgs 165/2001
- **critèrio** s. m. [dal lat. mediev. *criterium*, gr. κριτήριον, dal tema di κρίνω «distinguere, giudicare»]. (Vocabolario Zingarelli)

# Precondizioni per riconoscimento del merito

- presenza rilevante a scuola (%)
- nessuna sanzione disciplinare

# elementi di giudizio

- presenza di segnalazioni positive da parte di genitori, studenti, colleghi
- Presenza di segnalazioni positive da parte di colleghi

# I CRITERI

<b>“Ambiti” della Legge 107</b>	<b>Abilità/Competenze in</b>	<b>Descrittori</b>
<b>1. Qualità dell’insegnamento e contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</b>	Cura nel lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>.Programmazione accurata delle attività didattiche</li> <li>.Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa delle innovazioni praticate (didattica laboratoriale, cooperative learning...)</li> <li>.Elevata puntualità nell’esecuzione di compiti assegnati</li> <li>.....</li> </ul>



# I CRITERI

“Indicatori” - legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
	<p>Apporto al miglioramento dell’istituzione scolastica</p>	<p>Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (alternanza, progetti europei, progetti interculturali...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.Partecipazione attiva ai gruppi di progetto e ai dipartimenti</li> <li>.Partecipazione attiva all’elaborazione del POF</li> <li>. Uso delle TIC in modo efficace, sia nell’insegnamento della materia sia come supporto del ruolo professionale</li> </ul>

# I CRITERI

“Indicatori” - legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
	Miglioramento del successo formativo	<ul style="list-style-type: none"><li>.Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l’inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati</li><li>. Uso di strumenti diversificati nella valutazione (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti, prove per classi parallele...)</li><li>.Coinvolgimento degli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (impostazione di una didattica meta cognitiva)</li></ul>

# I CRITERI

“Indicatori” - legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
		<ul style="list-style-type: none"> <li>.Uso di flessibilità nell’orario delle lezioni (classi aperte, programmazione plurisettimanale... )</li> <li>.Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto...</li> <li>. Elaborazione di proposte per la costruzione di curricula verticali</li> </ul>

# I CRITERI

“ambiti” legge 107	Abilità/competenze in	descrittori
<p><b>2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</b></p>	<p>Cura della didattica: programmazione delle attività e valutazione degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche...)</li> <li>. Esiti degli studenti</li> <li>. Esiti delle prove INVALSI (per le classi coinvolte)</li> <li>. Esiti degli studenti negli anni successivi (anche dopo il diploma)</li> <li>. Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica</li> <li>. Impegno nella pubblicazione e diffusione di buone pratiche</li> </ul>

# I CRITERI

“Ambiti” - legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
	Cura delle relazioni	Relazioni positive con i genitori i colleghi il dirigente i soggetti del territorio
	Cura della /delle classi	.Relazioni positive con gli studenti .Consuetudine nell’uso di interventi didattici con coinvolgimento degli studenti

# I CRITERI

“Ambiti” - legge 107	Abilità/Competenze	Descrittori
<p>3. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</p>	<p>Organizzazione della didattica</p>	<p>Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei dipartimenti, dei gruppi di progetto, dei consigli di classe</p>

# I CRITERI

“Ambiti” - legge 107	Abilità/Competenze	Descrittori
	Organizzazione della scuola	.Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento <ul style="list-style-type: none"> <li>. di attività della scuola</li> <li>. di supporto organizzativo al dirigente</li> <li>. di attività anche in orario extracurricolare</li> <li>. di attività in periodi di chiusura delle lezioni</li> </ul>
	Organizzazione della formazione	.Assunzione di compiti e di responsabilità nella formazione del personale della scuola e della rete di scuole .Elaborazione di modalità innovative nella formazione

# Chi premiare

- Chi ha avuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente



# Motivare

- Il giudizio deve essere motivato con:
- Indicazione dei fatti sintomatici relativi al miglioramento, dovuto ai comportamenti del docente nei tre “ambiti” indicati dalla legge
- Esplicitazione degli strumenti utilizzati dal dirigente per rilevare le prestazioni

# Da evitare

- Evitare di farsi dare dal comitato misure limitative della discrezionalità del dirigente (graduatorie, tabelle di punteggi, percentuali, numero di persone da premiare, divisione per categorie, consistenza del premio individuale ...)

# Da ricordare

L'attribuzione del «bonus» per la valorizzazione del merito è materia di contrattazione integrativa di Istituto?

Qualcuno potrebbe sostenere questa tesi in quanto, avendo il «bonus» «...**natura di retribuzione accessoria**» (vedi comma 127), la sua assegnazione ricadrebbe nella previsione del CCNL Comparto scuola vigente:

**CCNL Scuola, art. 6, comma 2:**

«Sono materie di **contrattazione integrativa** le seguenti:

.....

***1. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori....»***

# Da ricordare

Si verrebbe dunque a creare un **contrasto** fra la Legge n. 107, la quale dice che

- il Comitato per la valutazione dei docenti  
«...**individua i criteri per la valorizzazione** ...»  
(comma 129)
- Il dirigente «... **assegna** ...» la somma costituente il  
«bonus» (comma 127)

e il CCNL Scuola, che demanda alla contrattazione integrativa «*i criteri ... per l'attribuzione dei compensi accessori*»

# Da ricordare

Il contrasto è risolto dalla Legge stessa, che al comma 196 stabilisce:

***196. Sono inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge.***

Quindi la materia dell'attribuzione del «bonus» per la valorizzazione del merito dei docenti **non ricade** fra quelle oggetto di contrattazione integrativa di istituto

# Considerazioni *a latere*

- Suggestimenti per la composizione del Comitato:
  - sarebbe opportuno che il Collegio evitasse di eleggere docenti che abbiano incarichi di tipo sindacale (RSU o “terminali” di sindacati) all’interno della scuola
- Il Comitato non agisce come organo perfetto in quanto non è previsto dalla legge
- La somma da erogare non è soggetta a contrattazione sindacale. Dell’operazione si da’ informazione preventiva e successiva (MAI comunque il *quantum* di ognuno)
- Poiché il compito del Comitato è quello di dare criteri, nulla osta al dirigente che ha il compito di valutare, di assegnare il *bonus* ad un componente del comitato stesso.